

→ **Il ministro degli Esteri israeliano** rigetta la richiesta palestinese: «Abbiamo già fatto regali»

→ **Una sfida** al presidente degli Usa, Barack Obama a una settimana dal summit di Washington

«Nessuno stop alle colonie» Lieberman silura il dialogo

Dopo il 26 settembre, Israele riprenderà la realizzazione di nuove unità abitative negli insediamenti in Cisgiordania. Parola di Avigdor Lieberman, ministro degli Esteri dello Stato ebraico. Un siluro ai negoziati.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiwannangeli@unita.it

Il silenzio è durato pochi giorni. Poi, ha ripreso la parola. Sfidando il presidente degli Usa, Obama, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Mahmud Abbas (Abu Mazen) e lo stesso primo ministro d'Israele, Benjamin Netanyahu. Il falco vola sui negoziati diretti israelo-palestinesi che avranno inizio il 2 settembre alla Casa Bianca. Il «falco» è Avigdor Lieberman, ministro degli Esteri dello Stato ebraico e leader di «Israel Beitenu», terza forza politica israeliana. In una intervista a *Radio Gerusalemme* Lieberman ha ribadito che dovrà terminare come preannunciato il 26 settembre prossimo la moratoria di dieci mesi fissata da Israele nella costruzione di nuovi progetti edili in Cisgiordania: «Abbiamo dato ai palestinesi dieci mesi per tornare al tavolo dei negoziati. Se loro tornano all'ultimo momento, non possono certo pretendere da parte nostra altri gesti di buona volontà». «Non è pensabile che dobbiamo pagare un nuovo prezzo



Foto di Hannibal Hanschke/Ansa-Epa

Il ministro degli Esteri israeliano Lieberman un anno fa al museo dell'Olocausto di Berlino

per il piacere di conversare con i palestinesi», rimarca il ministro degli Esteri.

TRIPLICE SFIDA

Per Lieberman all'indomani della scadenza del 26 settembre dovranno essere riaperti i cantieri edili ebraici sia a Gerusalemme est («dove sono state approvate già 1600 unità abitative») sia in Cisgiordania, dove dovranno essere realizzate altre 2000 unità abitative. Per evitare attriti in merito fra Israele e Stati Uniti occorrerà concordare, secondo il capo della diplomazia dello Sta-

to ebraico, che l'espansione delle colonie e dei rioni ebraici nelle aree contese avverrà sulla base della «crescita demografica naturale» della popolazione ebraica. Riferendosi ai negoziati di Washington, «Avigdor il falco» avverte: «Si tratterà di un altro evento ancora, come quelli avvenuti a Madrid (1991), ad Annapolis (2007) ed in una lunga serie di altri incontri». Dunque, aggiunge Lieberman, è consigliabile per tutti «abbassare le aspettative».

La destra oltranzista affila le armi. A pretendere la fine della moratoria nella realizzazione di nuovi

progetti edili ebraici in Cisgiordania è anche la leadership del movimento dei coloni.

Secondo *Canale 7*, la radio del movimento dei coloni, Dany Dayan -uno dei leader del movimento oltranzista- ha scritto al premier Netanyahu ricordando che la durata della moratoria approvata dal suo governo è di soli 10 mesi e che essa terminerà il 26 settembre. Di conseguenza, a suo parere, il primo ministro deve assolutamente respingere le energiche pressioni esercitate in questi giorni dal presidente Usa Obama e dal presidente dell'Anp Abu Mazen affinché Israele continui il congelamento di fatto negli insediamenti, per non turbare l'andamento delle trattative.

COLONI IN FERMENTO

In parallelo il movimento dei coloni ha chiesto l'aiuto di alcuni dirigenti del Likud -il partito di Netanyahu- che, come loro, ritengono che la moratoria debba cessare nelle prossime settimane. Il primo settembre, in occasione della apertura dell'anno scolastico, il presidente della Knesset (Parlamento) Reuven Rivlin sarà così ospite della colonia cisgiordana di Efrat, mentre la ministra della Cultura, Limor Livnat, sarà accolta dai coloni di Maaleh Adumim. Per il 26 settembre i coloni stanno inoltre organizzando alcune manifestazioni al termine delle quali porteranno numerose ruspe sul terreno e daranno il via a lavori edili. «L'uscita di Lieberman è un palese tentativo di sabotare sul nascere gli sforzi del presidente Obama - dice a *l'Unità* il capo dei negoziatori dell'Anp, Saeb Erekat - . Pace e colonizzazione sono tra loro inconciliabili - aggiunge Erekat - . A Washington lo ribadiremo con forza». ♦

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611

TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211

ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522

AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424

ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011

BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111

BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508

BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626

AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498

CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909

TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982

LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711

PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511

ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238

SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741

COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527

CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122

VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950

SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Circolo Pd San Lorenzo esprime vivissime condoglianze a Germana, Eloisa e Fabrizio per la scomparsa del carissimo

FRANCO MARRA

Costruttore di pace
e di democrazia.

Ciao compagno

INTROZZI

guida e grande amico.
Ci mancherai, Cristina, Bona, Anna.